

Calendario Scolastico per l'anno scolastico 2005/2006
Delibera n. 611 del 16 maggio 2005

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal servizio Istruzione e Diritto allo Studio dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera a) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità, del dirigente del servizio Istruzione Diritto allo Studio e l'attestazione dello stesso che dalla presente deliberazione non deriva, né comunque può derivare, un impegno di spesa a carico della regione;

VISTA la proposta del direttore del dipartimento Sviluppo Economico;

VISTO l'articolo 28 dello statuto della regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1:

D E L I B E R A

- **DI APPROVARE** per l'anno scolastico 2005/06 la seguente articolazione del calendario scolastico nel territorio della Regione Marche:
 - 1) negli Istituti di Istruzione della scuola dell'infanzia e del primo ciclo **le lezioni hanno inizio il 15 settembre 2005**, negli Istituti di Istruzione del 2° ciclo **le lezioni hanno inizio il 12 settembre 2005**;
 - 2) gli Istituti di Istruzione di ogni ordine e grado possono anticipare l'inizio delle lezioni, di cui al punto 1), ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, art. 5, secondo e terzo comma;
 - 3) le festività di rilevanza nazionale sono:
 - tutte le domeniche,
 - il 1° novembre festa di tutti i Santi,
 - l'8 dicembre Immacolata Concezione,
 - il 25 dicembre S. Natale,
 - il 26 dicembre,
 - il 1° gennaio Capodanno,
 - il 6 gennaio Epifania,
 - il 25 aprile anniversario della Liberazione,
 - il giorno di lunedì dopo Pasqua,
 - il 1° maggio festa del Lavoro,
 - il 2 giugno festa nazionale della Repubblica,
 - la festa del Santo Patrono;
 - 4) le lezioni sono sospese obbligatoriamente:
 - da sabato 24 dicembre 2005 a sabato 7 gennaio 2006;
 - da giovedì 13 aprile 2006 a martedì 18 aprile 2006;
 - lunedì 31 ottobre 2005;
 - lunedì 24 aprile 2006;
 - 5) negli Istituti di Istruzione del 1° ciclo le lezioni hanno termine il **10 giugno 2006**. Negli Istituti di Istruzione del 2° ciclo le lezioni hanno termine il **7 giugno 2006**. Nelle Scuole dell'Infanzia le attività educative hanno termine il **30 giugno 2006**;

- 6) negli Istituti di Istruzione di ogni ordine e grado il termine delle lezioni di cui al precedente punto 5) può essere anticipato in correlazione all'eventuale avvio anticipato delle lezioni previsto al punto 2);
- 7) i giorni di lezione sono **n. 205** calcolati tenendo conto della sospensione dalle lezioni nel periodo di Natale e Pasqua, e della ricorrenza del Santo Patrono e degli ulteriori due giorni di sospensione obbligatoria delle lezioni di cui al precedente punto 4) **o n. 206** nel caso che la festa del Santo Patrono non ricorra nel corso dell'anno scolastico o ricorra in giorno festivo o di sospensione obbligatoria;
- 8) nelle Scuole dell'Infanzia, nel periodo successivo al 10 giugno 2006 e sino al 30 giugno 2006, termine ordinario delle attività educative, può essere previsto che, nell'ambito delle complessive attività individuate nel piano dell'offerta formativa, funzionino le sole sezioni ritenute necessarie in relazione al numero dei bambini frequentanti, sulla base delle effettive esigenze delle famiglie;
- 9) ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, art. 5, secondo e terzo comma, le istituzioni scolastiche hanno facoltà, in stretta relazione alle esigenze derivanti dai piani dell'offerta formativa e tenendo anche conto di eventi che possono comportare la sospensione o la riduzione del servizio scolastico (ad. es. cause di forza maggiore, eventi meteorologici, consultazioni elettorali, ecc) di adattare il calendario scolastico.
Gli adattamenti al calendario scolastico, comprese eventuali sospensioni, devono aver luogo all'interno dei 205 giorni (o 206 giorni nell'ipotesi che la festa del Santo Patrono non ricorra nel corso dell'anno scolastico o ricorra in giorno festivo o di sospensione obbligatoria) fissati dal presente atto e comunque il numero dei giorni effettivi di lezione non deve essere al di sotto del numero minimo di 200 giorni di lezione previsto dal D.Lgs 297/94 art. 74 comma 3 e/o del monte ore annuale stabilito dalla normativa vigente;
- 10) l'iniziale adattamento del calendario scolastico è deliberato dal Consiglio d'Istituto delle Istituzioni scolastiche, previa concertazione con gli Enti Locali da effettuare **entro il 20 giugno 2005**. Le Istituzioni scolastiche sono tenute a curare la più ampia diffusione del definitivo calendario scolastico attraverso strumenti informatici e/o attraverso comunicazioni a tutti gli organismi interessati e comunicato tempestivamente alle famiglie;
- 11) in corso d'anno le Istituzioni Scolastiche potranno, solamente in casi del tutto eccezionali e non prevedibili, procedere, previo parere favorevole degli Enti Locali interessati, alla modifica del calendario scolastico, nel contempo prevedendo modalità e tempi di recupero delle giornate/ore di attività formativa non svolta, dandone comunicazione alla Regione Marche, Servizio Istruzione e Diritto allo Studio.
- **DI TRASMETTERE** alle Istituzioni scolastiche e ai soggetti istituzionali interessati la presente deliberazione in collaborazione con l'Ufficio Scolastico regionale;
 - **DI DEMANDARE** al servizio competente dell'Assessorato regionale all'istruzione il monitoraggio delle informazioni per conoscere le modifiche al calendario disposte dalle istituzioni scolastiche;
 - **DI DISPORRE** la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(dr. Bruno Brandoni)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(dr. Gian Mario Spacca)

Per verifica e controfirma

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
SVILUPPO ECONOMICO
(dr. Fabrizio Costa)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- D. Lgs. 31.03.98, n. 112, art. 138;
- Legge Costituzionale 18.10.2001, n. 3;
- D. Lgs. 16.04.94, n. 297 art. 74;
- D.P.R. 8.03.99 n. 275;
- Legge n. 53/2003;
- D.Lgs. n. 59/2004.

Motivazione

Il D.Lgs. 31.03.98, n. 112, all'art. 138, comma 1, delega alle Regioni la funzione amministrativa di determinare il calendario scolastico, e ai sensi del comma 2 dello stesso articolo la delega è divenuta operativa dal 1 settembre 2002.

Il Ministero dell'Istruzione fissa con Ordinanza Ministeriale per l'intero territorio nazionale:

- la data di inizio degli esami di stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore;
- il calendario delle festività nazionali;
- l'indizione eccezionale, in corso d'anno, di sessioni speciali di esami di licenza di scuola media, di qualifica professionale e di licenza di maestro d'arte per sovvenire alle esigenze di riconversione professionale dei lavoratori specie se in mobilità.

Compito della Regione è fissare un congruo numero di giorni oltre ai 200 – previsti dall'art. 74 comma 7 bis D.Lgs. 297/94 - per l'ampliamento dell'offerta formativa, che le scuole, nell'ambito della loro autonomia, possono destinare ad attività formative diverse dalle lezioni ordinarie, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR 275/99. Deve comunque essere garantito il limite minimo di 200 giorni di lezione previsto dal D.Lgs 297/94 art. 74 comma 3 e/o del monte ore annuale stabilito dai singoli POF e dalla normativa vigente.

Il calendario scolastico configurandosi come uno strumento di governo del territorio, in considerazione delle ripercussioni che le date in esso fissate hanno sull'organizzazione dei servizi complementari alle attività didattiche, si rileva la necessità di un raccordo tra Istituzioni scolastiche autonome e territorio, in particolare con gli Enti locali, per un migliore coordinamento dei servizi, di cui questi ultimi hanno competenza, pertanto la presente deliberazione prevede la concertazione tra le Istituzioni Scolastiche e gli Enti Locali del calendario scolastico.

La presente proposta di Calendario Scolastico Regionale è stata concertata con il Gruppo tecnico di lavoro sul D. Lgs 112/98 art. 138, istituito con DGR n. 454 del 1 aprile 2003, con le Associazioni Sindacali del comparto scuola, con le Associazioni dei Genitori e con le Associazioni delle Scuole Autonome il giorno 12 maggio 2005.

Esito dell'istruttoria

Per quanto sopra detto si propone alla Giunta regionale l'approvazione della presente deliberazione concernente: "D.Lgs 31.3.1998 n. 112 art. 138 - Calendario Scolastico Regionale per l'anno scolastico 2005/2006".

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Gina Gentili

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità della presente deliberazione. Si attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né comunque può derivare impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(dr. Francesca Damiani)

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

Il sottoscritto, esaminato il documento istruttorio e visto il parere del dirigente del servizio Istruzione e Diritto allo Studio in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità, propone alla giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
(dr. Fabrizio Costa)